



# **CODICE ETICO AZIENDALE**

---

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

## **INDICE**

- PREMESSA ..... 2
- PRINCIPI ISPITRATORI E NORME ..... 3
- INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO ..... 4
- COMUNICAZIONE E FORMAZIONE ..... 5

## **PREMESSA**

Il Decreto legislativo 231 del giugno 2001 ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico una forma di responsabilità degli enti e delle persone fisiche, che può avere anche risvolti di natura penale. Secondo questo principio le Società stesse sono ritenute responsabili in relazione al verificarsi di alcuni reati commessi dagli Amministratori o dipendenti/collaboratori al fine di perseguire interessi o trarre vantaggi per l'Azienda di appartenenza.

E' convincimento di ACEM S.p.A. che l'etica nella conduzione degli affari sia condizione per il successo e strumento per la promozione della propria immagine, elemento, questo ultimo, che rappresenta un valore primario ed essenziale per la Società.

Le regole contenute nel presente documento hanno come presupposto il rispetto di ogni norma di legge e l'adozione di una condotta eticamente corretta ed equa da parte di tutti gli Esponenti Aziendali e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per la Società, anche solo occasionalmente. Il Decreto 231 prevede, tra l'altro, un sistema sanzionatorio particolarmente rigoroso contro le società condannate, ma prevede altresì che il Codice Etico, collocato all'interno di un effettivo Modello di organizzazione, gestione e controllo, possa assumere una forza di protezione a beneficio della Società stessa.

La violazione delle norme del suddetto codice può prevedere sanzioni di tipo pecuniario e interdittivo come la sospensione del diritto di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione e la revoca di licenze e concessioni.

## PRINCIPI ISPIRATORI E NORME

1. Tutti i soggetti che afferiscono all'azienda, dipendenti e interlocutori commerciali, nello svolgimento delle proprie mansioni, sono tenuti a rispettare i principi di correttezza, trasparenza, fedeltà e lealtà, nei confronti sia dei colleghi, sia dei terzi con cui tengono rapporti.
2. Nessun soggetto in forza all'Azienda deve offrire denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere, né in nome o per conto della Società, né a titolo personale. In particolare tale principio deve essere tassativamente applicato nei confronti della Pubblica Amministrazione ad ogni livello e grado.
3. Nessun soggetto in forza all'Azienda può sollecitare o accettare denaro, beni, servizi o benefici di qualsiasi genere da fornitori o clienti, in connessione con la sua mansione, con la sua persona o comunque con l'attività della Società.
4. Quanto sopra stabilito ai punti 2. e 3. vale nei rapporti con persone, società o enti tanto privati quanto pubblici, sia in Italia sia all'estero.
5. In deroga a quanto stabilito ai punti 2. e 3., sono ammessi piccoli regali o cortesie, purché non vietati dalle leggi. Eventuali deroghe devono essere espressamente autorizzate dall'Organismo di Vigilanza.
6. Nessun soggetto in forza all'Azienda è autorizzato a erogare per conto della Società, alcun finanziamento o contributo a partiti, organizzazioni o candidati politici.
7. In esecuzione dei doveri di fedeltà e lealtà sopra enunciati, ciascun soggetto in forza all'Azienda deve astenersi dallo svolgere qualsiasi attività o dal perseguire comunque interessi in conflitto con quelli della Società.
8. Ciascun soggetto in forza all'Azienda deve astenersi dal divulgare o utilizzare a profitto proprio o di terzi, qualsiasi notizia o informazione riservata attinente le attività aziendali. La riservatezza è considerata un principio fondamentale da applicarsi in termini assoluti.
9. Ciascun soggetto in forza all'Azienda che venga a conoscenza di violazione delle norme sopra enunciate è tenuto ad informare sollecitamente l'Organismo di Vigilanza e i propri superiori.
10. Ai soggetti in forza all'Azienda è fatto divieto di svolgere attività che siano in evidente conflitto di interesse con attività in cui si persegua un interesse diverso da quello dell'impresa
11. Per tutto quello non espressamente previsto negli articoli precedenti, si rimanda alla norma di legge applicabile.

## **INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO**

Destinatari del Codice Etico di comportamento sono tutti soggetti in forza all'Azienda, senza alcuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con ACEM S.p.A. per l'ottenimento degli obiettivi condivisi.

Tutti i soggetti in forza all'Azienda e tutti gli interlocutori commerciali afferenti ad essa, hanno l'obbligo di conoscere le norme del Codice Etico, astenersi da comportamenti contrari ad esso, rivolgersi al superiore per chiarimenti o denunce, collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni.

In particolare, il management e i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti ad osservare scrupolosamente il Codice Etico di comportamento. Nell'ideazione e nella realizzazione dei progetti, le attività e gli investimenti della società devono ispirarsi ai principi dello stesso.

La violazione delle regole del presente Codice Etico di comportamento possono provocare l'interruzione del rapporto fiduciario tra ACEM S.p.A. e il soggetto che l'abbia commessa, con le relative conseguenze di legge.

L'osservanza delle norme del Codice Etico di comportamento è da ritenersi parte essenziale degli obblighi contrattuali di tutti i dipendenti/ collaboratori ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile Italiano.

Al fine di verificare la corretta attuazione delle norme contenute nel Codice Etico in rispetto del Decreto legge n. 231/2001, si costituisce un Organismo di Vigilanza privo di compiti operativi e che sia in grado di operare con imparzialità accedendo a tal fine a tutte le fonti di informazione della Società.

L'organismo di Vigilanza segnala alle strutture amministrative della società i comportamenti incoerenti con il Codice Etico, promuovendo gli atti sanzionatori adeguati, che possono portare sino alla risoluzione del contratto.

ACEM S.p.A. provvederà a creare canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti in forza all'azienda potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito all'applicazione o alle violazioni del Codice Etico di comportamento. In alternativa, tutti i soggetti interessati potranno segnalare per iscritto ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico di comportamento all'Organismo preposto alla vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza espleta i propri compiti attraverso scrupolose analisi delle segnalazioni di violazione, vagliando le fonti e garantendone la riservatezza. Provvede in seguito ad informare le funzioni competenti e direttive della Società contribuendo con suggerimenti, secondo l'entità della violazione.

L'Organismo di Vigilanza provvede a verificare l'adeguatezza del modello di controllo per la prevenzione dei comportamenti non congrui indicandone eventualmente modificazioni nella struttura. L'OdV certifica in seguito che le soluzioni proposte vengano attuate correttamente.

## **COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**

ACEM SpA si impegna nel promuovere e garantire adeguata opera di messa a conoscenza del Codice Etico di comportamento e della corretta divulgazione dello stesso, presso tutti i soggetti afferenti la società.

Le attività di comunicazione sono tempestive e coerenti con le esigenze aziendali.

Ciò avviene sfruttando tutti i mezzi ritenuti idonei tra cui il proprio sito internet.

ACEM SpA sostiene inoltre un significativo programma di formazione rivolto in particolare ai componenti l'organico aziendale. Questa attività riguarda prioritariamente gli argomenti riferiti al Codice Etico, le procedure operative e le linee di dipendenza gerarchica, abbracciando nondimeno i temi legati alle ragioni delle opportunità che ispirano regole e l'importanza di non trasgredirle.